

Direzione: ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G00312 del 14/01/2025

Proposta n. 1229 del 14/01/2025

Oggetto:

PR FSE+2021-2027. Priorità "Inclusione Sociale" - Obiettivo specifico l) Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori (FSE+) ESO4.12 (AP03). Obiettivo specifico h) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati ESO4.8 (AP03) Approvazione Manifestazione di interesse per la realizzazione di percorsi personalizzati finalizzati alla qualificazione, occupabilità e all'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti ristretti presso l'Istituto Penale per i Minorenni di Roma "Casal del Marmo".

OGGETTO: PR FSE+2021-2027. Priorità "Inclusione Sociale" - Obiettivo specifico l) Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori (FSE+) ESO4.12 (AP03).

Obiettivo specifico h) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati ESO4.8 (AP03)

Approvazione Manifestazione di interesse per la realizzazione di percorsi personalizzati finalizzati alla qualificazione, occupabilità e all'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti ristretti presso l'Istituto Penale per i Minorenni di Roma "Casal del Marmo".

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento regionale del 6 settembre 2002, n.1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle "strutture organizzative per la gestione";
- il Regolamento regionale del 23 ottobre 2023, n. 9, "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie";
- il Regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12 recante "Modifiche al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie";
- la Direttiva del Direttore generale prot. n. 573860 del 30 aprile 2024, con le indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 18 gennaio 2024, n. 25, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttrice della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione all'Avv. Elisabetta Longo;
- il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente, sottoscritto in data 01/02/2024;
- l'Atto di Organizzazione n. G01484 del 14 febbraio 2024 avente ad oggetto: "Organizzazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", così come modificato dagli Atti di Organizzazione n. G02244 del 29 febbraio 2024 e n. G02718 dell'11 marzo 2024, con il quale si è provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;

- la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

VISTI inoltre:

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante “un Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei”;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l’Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);

- la Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, “Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021-2027. Presa d’atto”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 576 del 02/08/2019, Modifica della Delibera della Giunta Regionale n. 533 del 9 agosto 2017. Approvazione della nuova disciplina dei tirocini extracurricolari nella Regione Lazio in conformità all’“Accordo tra Governo e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante Linee guida in materia di tirocini formativi e di inserimento ai sensi dell’articolo 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 “Programmazione unitaria 2021- 2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, “Presa d’atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma PR Lazio FSE+ 2021-2027- CCI 20211T05SFPR006 - nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la regione Lazio in Italia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 9 novembre 2022, n. 1036, “Rettifica deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974 - Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027”;
- “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+” approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- la Determinazione dirigenziale del 20 gennaio 2023, n. G00654, “Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027”;
- la Determinazione dirigenziale del 28 marzo 2023, n. G04128, “Approvazione della Direttiva Regionale per l’attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l’attuazione del PR 2021-2027”, che abroga la Determinazione dirigenziale del 17 settembre 2012, n. B06163;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 20 giugno 2023, n. 317 “Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e l’Organismo che svolge la Funzione contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
- la determinazione dirigenziale del 18 dicembre 2024 n. G17381 “Aggiornamento del documento "Sistema di Gestione e Controllo - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e l’Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 20/06/2023;

- il ‘Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", approvato con Determinazione dirigenziale del 28 agosto 2023, n. G11407 successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 e con Determinazione Dirigenziale del 18 dicembre 2024, n. G17404 .

VISTI altresì:

- la Convenzione europea sull’esercizio dei diritti dei minori del 25 gennaio 1986, ratificata in Italia con la Legge n. 77 del 20 marzo 2003;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448 “Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni”;
- il Decreto Legislativo 28 luglio 1989, n. 272 “Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448”, recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni;
- il decreto legislativo 2 ottobre 2018, n. 121, recante la “Disciplina dell’esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all’art.1 commi 82,83,85, lettera p) della legge 23 giugno 2017 n. 103” che, nel promuovere l’inclusione sociale del minore/giovane adulto, sostiene il ricorso anche a percorsi di istruzione, di formazione professionale e di educazione alla cittadinanza attiva;

VISTE in particolare:

- la legge regionale 06 ottobre 2003, n. 31 “Istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale”;
- la legge regionale 08 giugno 2007, n. 7 “Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio”, in particolare l’art 10, il quale stabilisce che la Regione adotta opportune misure per garantire l’effettivo esercizio del diritto al lavoro e alla formazione professionale da parte dei detenuti e delle persone in esecuzione penale esterna e promuove interventi volti al reinserimento sociale dei soggetti, adulti o minori, di cui al comma 1 o comunque sottoposti a misura penale, privilegiando il lavoro quale strumento principale di risocializzazione.

PREMESSO CHE

- la Regione Lazio, in conformità a quanto disposto dalla legge regionale n. 7 del 2007 “Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio”, sostiene e promuove la realizzazione di interventi complementari volti al recupero della persona, alla riduzione del rischio di recidiva e al rafforzamento delle finalità rieducative della pena, in un’ottica di risocializzazione e inclusione sociale;
- il Centro per la Giustizia Minorile, organo decentrato a livello interregionale del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità, svolge funzioni di programmazione, coordinamento e controllo dei servizi dipendenti, tra cui il Centro di Prima Accoglienza, l’Istituto Penale per Minorenni e l’Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni. Inoltre, promuove accordi interistituzionali per condividere strategie territoriali in materia di giustizia minorile;

- nell'ambito delle politiche regionali finalizzate al recupero e al reinserimento delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, la Regione Lazio condivide l'esigenza con il Centro per la Giustizia Minorile di Roma di supportare i minori e i giovani adulti ristretti presso l'Istituto Penale per Minorenni (IPM) di Casal del Marmo con delle azioni mirate alla loro qualificazione, occupabilità e inclusione socio-lavorativa;
L'obiettivo prioritario è favorire l'acquisizione e il recupero delle abilità e competenze individuali, potenziando le opportunità di inserimento nel mercato del lavoro e promuovendo percorsi di crescita personale, autorealizzazione e partecipazione attiva nella società.

PRESO ATTO CHE:

- l'intervento che si intende mettere in atto con la collaborazione del Centro per la giustizia minorile di Roma ha l'obiettivo di raccogliere l'adesione di soggetti qualificati per la sperimentazione di percorsi di formazione e inclusione socio-lavorativa in favore dei minori e dei giovani adulti ristretti presso l'Istituto Penale per i Minorenni di Roma "Casal del Marmo" il cui aspetto fondamentale dovrà essere l'elaborazione di un progetto personalizzato per ogni destinatario;
- in funzione della maggiore o minore età dei destinatari, i percorsi di formazione e inclusione socio-lavorativa, si articoleranno in due distinte Linee di attività:
 - **Linea A:** Interventi per la formazione e l'inclusione socio-lavorativa rivolti ai minori a partire dai 14 anni in carico al CGM di Roma reclusi nell'Istituto Penale per i Minorenni di Roma "Casal del Marmo";
 - **Linea B:** Interventi per la formazione e l'inclusione socio-lavorativa rivolti ai giovani adulti dai 18 anni compiuti ai 25 anni in carico al CGM di Roma e reclusi nell'Istituto Penale per i Minorenni di Roma "Casal del Marmo".

TENUTO CONTO CHE:

- i soggetti che potranno manifestare interesse sono le Associazioni temporanee di imprese o di scopo (ATI/ATS), composte da:
 - un ente del terzo settore, di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in qualità di soggetto capofila;
 - un Operatore della formazione già accreditato o che abbiano presentato domanda di accreditamento prima della presentazione della proposta, per la macrotipologia "Utenze speciali" ai sensi della D.G.R. 682 del 01/10/2019 e s.m.i.;
 - Soggetti accreditati ai sensi della D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" e autorizzati all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi ai sensi della DGR n. 254 del 05/06/2018, di "Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi" che abbiano almeno di cinque anni;
- con esclusivo riferimento alla Linea B nell'ipotesi di attuazione delle Misure "azioni di ricerca attiva del lavoro e accompagnamento al lavoro" e "promozione del tirocinio all'interno o

- all'esterno dell'istituto penitenziario, in accordo con l'IPM che ha in carico la persona" è obbligatorio il coinvolgimento nell'ATI/ATS di Soggetti Accreditati ai servizi facoltativi specialistici di cui alle aree funzionali V, VI e VIII della DGR n. 198/2014 e s.m.i.;
- è facoltà del soggetto proponente presentare due manifestazioni di interesse una per la Linea A e una per la Linea B, con due distinte candidature;
 - i destinatari delle azioni candidate a valere sul presente Avviso sono minori dai 14 ai 18 anni non compiuti per la Linea A e per la Linea B i giovani - adulti, sottoposti a procedimento penale dall'Autorità Giudiziaria Minorile ed in carico al Centro per la Giustizia Minorile del Lazio e reclusi presso l'Istituto Penale Minorenni Casal del Marmo;
 - che in riferimento alle risorse finanziarie la Regione Lazio, successivamente alla istruttoria delle manifestazioni di interesse ricevute, definirà con apposita Determina Dirigenziale l'ammontare di risorse finanziarie necessarie a valere sul PR FSE+2021-2027", Priorità 3, Inclusione Sociale obiettivo specifico l) e h). Con on la stessa determina L'Amministrazione regionale dirigenziale provvederà alla definizione dell'ammontare massimo della progettazione e della modalità di erogazione del contributo per le attività da realizzare.

TENUTO CONTO che:

- entro 15 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande la Regione svolgerà una verifica di ammissibilità sulle istanze pervenute da parte dei soggetti proponenti verificando la presenza dei requisiti richiesti;
- i soggetti che supereranno la fase dell'ammissibilità potranno accedere alla fase della presentazione della progettazione esecutiva secondo le modalità che verranno definite con apposita determinazione dirigenziale dell'Area Predisposizione Interventi e Comunicazione;

RITENUTO, pertanto, di:

- approvare la Manifestazione di interesse per la realizzazione di percorsi personalizzati finalizzati alla qualificazione, occupabilità e all'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti ristretti presso l'Istituto Penale per i Minorenni di Roma "Casal del Marmo" comprensiva dei relativi allegati, parti integranti e sostanziali della presente Determinazione Dirigenziale:
 - Allegato A – Domanda di partecipazione;
 - Allegato B – Informativa sul trattamento dati personali
 - Allegato C – Format di adesione dell'impresa come soggetto ospitante
- stabilire che all'esito dell'istruttoria delle manifestazioni di interesse ricevute, con successivo atto, da parte dell'Area "Predisposizione degli Interventi e Comunicazione", si provvederà a:
 - approvare gli elenchi delle manifestazioni di interesse ammesse alla presentazione della progettazione esecutiva e delle manifestazioni di interesse inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione;
 - individuare le risorse necessarie a valere sul PR FSE+2021-2027" – Priorità "Inclusione Sociale" Obiettivo specifico Obiettivo specifico l) Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori

(FSE+) ESO4.12 e Obiettivo specifico h) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati ESO4.8 definendo, altresì, la modalità di erogazione del contributo per le attività da realizzare;

- fornire le indicazioni per procedere alla redazione ed alla trasmissione della progettazione esecutiva, i criteri di ammissibilità e di valutazione tecnica ai fini della individuazione delle proposte di progettualità esecutive ammissibili e finanziabili;

- individuare quale Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art.5 della L. 241/90 l'Avv. Elisabetta Longo, Direttrice della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate di:

- approvare la Manifestazione di interesse per la realizzazione di percorsi personalizzati finalizzati alla qualificazione, occupabilità e all'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti ristretti presso l'Istituto Penale per i Minorenni di Roma "Casal del Marmo" comprensiva dei relativi allegati, parti integranti e sostanziali della presente Determinazione Dirigenziale:

- Allegato A – Domanda di partecipazione;
- Allegato B – Informativa sul trattamento dati personali
- Allegato C – Format di adesione dell'impresa come soggetto ospitante

- stabilire che all'esito dell'istruttoria delle manifestazioni di interesse ricevute, con successivo atto, da parte dell'Area "Predisposizione degli Interventi e Comunicazione", si provvederà a:

- approvare gli elenchi delle manifestazioni di interesse ammesse alla presentazione della progettazione esecutiva e delle manifestazioni di interesse inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione;
- individuare le risorse necessarie a valere sul PR FSE+2021-2027" – Priorità "Inclusione Sociale" Obiettivo specifico Obiettivo specifico l) Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori (FSE+) ESO4.12 e Obiettivo specifico h) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati ESO4.8 definendo, altresì, la modalità di erogazione del contributo per le attività da realizzare;
- fornire le indicazioni per procedere alla redazione ed alla trasmissione della progettazione esecutiva, i criteri di ammissibilità e di valutazione tecnica ai fini della individuazione delle proposte di progettualità esecutive ammissibili e finanziabili;

- individuare quale Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art.5 della L. 241/90 l'Avv. Elisabetta Longo, Direttrice della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;

- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul portale Lazio Europa.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)